



(r.e.) Ricordate le “convergenze parallele”? Qualcosa del genere – nel senso di percorsi paralleli destinati a produrre effetti convergenti – ha lambito quest’anno *Esterno Notte*, il tradizionale appuntamento in decentramento con i film della Mostra del Cinema. Da un lato, il panico da pirateria con cui produttori e distributori hanno affrontato, una volta di più, l’appuntamento veneziano, manco fossimo tutti, da queste parti, con la benda all’occhio e il coltello fra i denti; dall’altro la polemica – montata pretestuosamente ad arte in quel di Marghera – per la presenza di presunte pellicole gay nelle selezione dei titoli in programma all’Aurora, sala parrocchiale. Nell’uno e nell’altro caso, per ragioni certamente differenti, l’effetto di chiedere (e talvolta ottenere) di *sospendere, annullare, vietare*, sottraendo allo spettatore il diritto di *scegliere, vedere, giudicare*. Lambito, dicevamo, il decentramento, e fortunatamente non travolto, giacché s’è lavorato per limitare i danni: dei cinque film possibilmente in balia dei “pirati”, dopo che produttori e/o distributori avevano pur rilasciato autorizzazioni e contratti, il solo *Cassandra’s Dream* dell’irremovibile De Laurentiis alla fine ci ha lasciato le penne (sospeso anche al Lido, oltretutto, e stroncato dalla critica); dei tre in odore di omosessualità (inesistente, o soltanto allusa, col senno di poi, ma interessa a qualcuno?), il solo a mancare all’appello è stato *Nessuna qualità agli eroi*, per via di quell’erezione in scena capitata al povero Elio Germano, che ha fatto cronaca ma che certo non passerà alle storie del cinema, censurata per conto terzi dalla Municipalità. Tutto bene quel che finisce bene? Non proprio. C’è da scommettere che l’antipirateria militante, comprensiva di costosa *security* al seguito, vero *business* del secolo nuovo, si riproporrà ancora più bellicosa un altr’anno e non è detto che i miracoli *last minute* possano ripetersi. Quanto all’imbarazzante precedente censorio di Marghera, urge trasferire la rassegna in zona franca, là dove non si renda necessario oliare preventivamente i freni inibitori della Mostra per esportarne un campione. *In questo mondo libero*, per dirla con le parole di Ken Loach...

Omaggio a Bertolucci, indomito “Leone”

di Chiara Augliera

“Lui mi portava in città spesso: vedevo molti film, molti pezzi di film, e conoscevo tutte le maschere dei cinematografi di Parma, i primi cinematografi che ho conosciuto e ammirato. Mio padre mi insegnava a vedere il cinema, a capire il cinema, ad amare il cinema. Il mio amore per il cinema dipende quindi in gran parte dal suo amore per il cinema. [...] Io ho avuto la fortuna di poter guardare ad una cultura, anche cinematografica, che esisteva prima di me, di avere delle radici, magari per potermene liberare”. Con queste parole Bernardo Bertolucci – in personale alla Pasinetti con tutti i suoi film fra settembre e ottobre – esprime la sua devozione per il padre e tutto il suo amore per il mondo della poesia e del cinema che gli aveva trasmesso. Bernardo Bertolucci (Parma, 1941), figlio del grande poeta Attilio e fratello maggiore del regista Giuseppe, è il cineasta italiano vivente e attivo più famoso al mondo. Dopo un prestigioso apprendistato come aiuto regia di Pier Paolo Pasolini in *Accattone* (1961), l’anno successivo esordisce alla regia con *La commare secca*, opera con la quale, distaccandosi dal mondo e dalla poetica pasoliana per perseguire un’idea personale di cinema, la sua filmografia si intreccia indissolubilmente con la storia della Mostra del Cinema di Venezia. Anche in seguito, altri suoi importanti film verranno presentati in anteprima mondiale a Venezia: *Partner* (1968), *Strategia del ragno* (1970), *La luna* (1979) e *The Dreamers* (2003). Intellettuale raffinato e impegnato nella politica, sempre lucidamente critico sia nei confronti della borghesia sia della sinistra, Bertolucci, grazie ad una cinematografia caratterizzata dalla mutevolezza degli stili e dei modelli narrativi, ha saputo coniugare -più di chiunque altro- nella sua opera eclettica sempre in bilico fra poesia e storia lo sperimentalismo degli anni ‘60 con i modi di produzione della grande industria cinematografica. Più che condivisibili le motivazioni presentate dal Direttore della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica Marco Müller nella proposta di un Leone d’Oro del 75°: “Creatore di mondi e di verità (non semplice riproduttore), Bernardo Bertolucci si è ostinato a farci ritrovare un cinema che fosse di nuovo qualcosa di essenziale per la vita, un biso-

gno vitale quanto tetto, cibo e vestiti. La sua sfrenata cinefilia non gli ha impedito di affrancarsi presto dai maestri [...], trovando una cifra estetica personalissima. Nell’autonomia del “sistema Bertolucci”, eleganza e perfezione stilistica sono al servizio di complessità e intensità espressiva assolutamente straordinarie. Spesso, il suo cinema ci ha raccontato di personaggi in cammino, in movimento (come lui) dentro e fuori di sé. Ha riletto il passato prossimo dell’Italia come chiave per capire il presente, non ha smesso di cercare l’Altro, spingendosi verso esperienze (e culture) lontane dalla nostra. In lui si incarna prepotentemente (quante altre volte in Italia?) la concezione di un cinema che è “resistente” in quanto pensiero utopico popolare in continua ridefinizione. I suoi film sono al tempo stesso dichiarazione d’amore per il cinema e manifesto di utopie future che sappiano rinascere da quelle passate. Nel suo 75° Anniversario, la Mostra aveva dunque bisogno di Bernardo Bertolucci per poter rileggere la propria storia e pensare il proprio futuro”.

Mestre Film Fest: dieci anni dopo...

di Roberto Ellero

Nato altrove, prima ancora che il Candiani venisse al mondo, per volontà di Leonello D’Este e dell’Associazione *El Leon in Moleca*, che continuano ad onorarci della loro preziosa collaborazione, e poi approdato e cresciuto, dal 2002, nelle sale del Centro culturale mestrino, in piena sintonia con i suoi propositi di rinascita e di rilancio, il *Mestre Film Fest* taglia quest’anno (dal 9 al 13 ottobre) l’ambizioso traguardo della sua decima edizione, licenziando un programma quantomai ricco di proposte, di eventi e di significative presenze. Consapevolezza dei propri limiti, per prima cosa finanziari, e ciò nonostante capacità di crescita nella coerenza di un progetto prioritariamente destinato alle nuove generazioni, sono gli elementi che mi sento di mettere in evidenza volendo

tracciarne un primo provvisorio bilancio, in occasione per l’appunto del decennale, non senza – tuttavia – sottolinearne la longevità, di fatto l’unico – a tutt’oggi – festival mestrino capace di occupare, con la sua *storia*, le dita di entrambe le mani. Il merito è certamente di tutti coloro che hanno voluto crederci. Non smetterò mai di ringraziarli. Ma fors’anche e ancor di più, epocalmente, di una città che mostra di voler cominciare ad affezionarsi alle sue cose. Ritengo, personalmente, che così tanti sforzi dei singoli, persone fisiche e soggetti a vario titolo istituzionali (quest’anno persino i Lions Club di Mestre, con la creazione di un nuovo premio, destinato alla miglior produzione veneziana), difficilmente trovino spiegazione nella mera congiunzione dei buoni propositi; più facilmente nella maturità di

una cittadinanza finalmente capace di identificarsi con le espressioni culturali di cui è capace, senza sufficienze né troppi complessi. Il rischio, in questi anni di *Mestre Film Fest*, era di fare *strapaese*, scimmiettando alla meglio ribalte e platee di più antico lignaggio e di più solido blasone. Nulla di peggio del comico involontario, com’è noto, fortunatamente arginato dall’ironia e dalla verve delle nuove leve intorno alle quali è cresciuta la rassegna mestrina: giovani – in massima parte – gli autori, gli organizzatori, gli spettatori, coloro che selezionano i film, che redigono il catalogo, che conducono incontri e dibattiti. Non che la giovinezza anagrafica sia tutto, ma quando c’è si avverte decisamente un’altra musica. Anche a Mestre.

Anno XXI, n. 7 ottobre 2007
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/circuitocinema@comune.venezia.it>

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Chiara Augliera, Roberto Zemignan

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

Tutti i film dalla A alla Z

- Angel -
La vita, il romanzo
- La banda
- Breath - Soffio
- Il buio nell'anima
- Cemento armato
- Diario di una tata
- Die Hard -
Vivere o morire
- La duchessa di Langeais
- 2 giorni a Parigi
- Elizabeth: the Golden Age
- Fast Food Nation
- Funeral Party
- Giorni e nuvole
- La giusta distanza
- Grindhouse - Planet Terror

Angel - La vita, il romanzo

TIT. OR. The Real Life of Angel Deverell
REGIA François Ozon
SOGG. Elizabeth Taylor (romanzo omonimo)
SCN. F. Ozon, Martin Crimp
FOT. Denis Lenoir
MUS. Philippe Rombi
MONT. Muriel Breton
INT. Romola Garai, Lucy Russell, Michael Fassbender, Sam Neill, Charlotte Rampling
PROD. Fidélité Prod.
OR. Belgio/Francia/G.B., 2007
DUR. 118' *Dal Festival di Berlino 2007*



Inghilterra, primi '900. Angel Deverell è una giovane scrittrice, baciata dal successo. La sua produzione di romanzi d'evasione l'ha resa molto popolare regalandole fama, denaro e amore così da potersi crogiolare in atteggiamenti da diva capricciosa, eccentrica e tirannica e tuttavìa apprezzata. Angel Deverell mutuata dal personaggio femminile di un racconto anni '50 di Elizabeth Taylor, scrittrice omonima dell'attrice inglese, fa pensare ad una novella Rossella O'Hara sia per i tratti caratteriali che per l'infelicità crescente derivante dal rifiuto delle convenzioni.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

La banda

TIT. OR. Bikur Hatizmoret
REGIA E SCN. Eran Kolerin
FOT. Shai Goldman
MUS. Habib Shehadeh Hanna
MONT. Arik Lahav Leibovitz
INT. Sasson Gabai, Ronit Elkabetz, Saleh Bakri, Khalifa Natour
PROD. July-August Productions
OR. Francia/Israele, 2007
DUR. 90'



Il film viene da Cannes 2007, dove si è aggiudicato un buon numero di premi interessanti, e racconta disavventure e peripezie di una piccola banda musicale della polizia egiziana in visita in Israele per suonare alla cerimonia di apertura di un centro d'arte araba. Il gruppo arriva all'aeroporto e li rimane bloccato per un pasticcio burocratico che lo condurrà anziché nel luogo designato in un villaggio sperduto nel mezzo del deserto. Malintesi, incom-

- Hairspray -
Grasso è bello
- In questo mondo libero
- The Invasion
- Michael Clayton
- Next
- El Pasado
- 4 mesi, 3 settimane, 2 giorni
- Ratatouille
- Seta
- Shine a Light
- Stardust
- La terza madre
- I testimoni
- Transylvania
- Youth Without Youth

prensioni linguistiche con gli “indigeni” e una generale atmosfera di malinconia condiscono quel forzato soggiorno senza però privarlo di un piacevole senso di ironia che ha interessato tutti i personaggi arabi o israeliani che fossero, che ha pervaso il film e l'ha reso molto gradito a pubblico e critica. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni



Breath - Soffio

TIT. OR. Soom - Breath
REGIA E SCN. Kim Ki-duk
FOT. Sung Jong-moo
MONT. Wang Su-an
MUS. Song Myung-chul
INT. Chang Chen, Park Ji-a, Ha Jung-woo, Kim Ki-duk
PROD. Cineclik Asia
OR. Corea del Sud, 2007
DUR. 80' *Presentato in concorso a Cannes 2007*



Con *Soom (Soffio)* il regista coreano si ricollega all'universo di *Ferro 3*, al suo sradicamento esistenziale e alla sua logica di violenza e sopraffazione, ma in modi ancora più radicali e stranianti (...) Affidandosi più alle immagini che alle (scarse) parole, Kim racconta una passione che cresce nonostante tutto sembri ostacolarla, dalla gelosia del marito alle regole del carcere per offrirci il quadro di un mondo dove tutti vivono imprigionati (la modernissima casa di Yeon ha quasi meno finestre del carcere) e dove i sentimenti non riescono a realizzarsi. Con una libertà narrativa che non si preoccupa della razionalità e con una forza espressiva che aggira la povertà di mezzi, questo film magico e misterioso prende per mano lo spettatore per portarlo dentro i misteri dei sentimenti umani e la logica apparentemente contraddittoria delle passioni, capaci di dar vita e morte quasi nello stesso momento. *(Paolo Mereghetti in Corriere della Sera, maggio 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 18 ottobre, or. spett.: 18/19.45/21.30
spazio cineclub

Il buio nell'anima

TIT. OR. The Brave One
REGIA Neil Jordan
SOGG. E SCN. Roderick Taylor
FOT. Philippe Rousselot
MUS. Dario Marianelli
MONT. Tony Lawson
INT. Jodie Foster, Terrence Howard, Naveen Andrews, Nicky Katt, Jane Adams
PROD. Village Roadshow Pictures
OR. Australia/Usa, 2007
DUR. 119'



L'irlandese Neil Jordan (*La moglie del soldato, Michael Collins*) dirige una sempre eccellente Jodie Foster in un thriller drammatico in cui il ruolo delle emozioni primeggia nel corso di tutta la narrazione. La storia è quella di una violenza, vittima della quale è una donna che ne esce svuotata, privata di tutto, salvo che del sentimento di vendetta che per lei diventa l'unico appiglio alla vita. Da istintuale quella bruciante sensazione diviene freddo e ragionato calcolo i cui effetti dirompenti ricadono su tutti quelli che entrano in contatto con la donna. Novella giustiziera a New York sullo stile dell'indimenticabile Charles Bronson, Jodie Forster si cimenta in un ruolo “tosto” che rischia di valerle una nuova nomination all'Oscar. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Cemento armato

REGIA Marco Martani
SOGG. Luca Poldelmengo
SCN. Fausto Brizzi
FOT. Marcello Montarsi
MUS. Paolo Buonvino
MONT. Luciana Pandolfelli
INT. Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis, Carolina Crescentini, Dario Cassini, Matteo Urzia
PROD. I.I.F. Italia International Film
OR. Italia, 2007



Roma. Diego è un giovane di periferia che si è conquistato il rispetto e l'obbedienza dei suoi amici con la sua convinzione che solo con la forza e la prepotenza si ottiene ciò che si vuole. La sua determinazione gli è servita a conquistare anche il cuore di Asia, che, purtroppo attira anche “Il Primario”, un criminale che sta scalando in fretta i vertici del traffico della droga nella capitale. Dopo un atto vandalico di Diego, i destini del ragazzo, di Asia e del Primario si intrecciano *(La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Diario di una tata

TIT. OR. The Nanny Diaries
REGIA E SCN. Robert Pulcini & Shari Springer Berman
FOT. Terry Stacey
MONT. R. Pulcini
MUS. Marc Suozzo
INT. Scarlett Johansson, Laura Linney, Paul Giamatti, Nicholas Reese Art
PROD. Film Colony
OR. Usa, 2007
DUR. 107'



Arriva sullo schermo la trasposizione del fortunato romanzo “Diario di una tata” scritto dalle due ex baby sitter Nicola Kraus ed Emma McLaughlin: divertente critica del mondo degli straricchi e delle loro patologiche debolezze e riflessioni sul rapporto tra genitori e figli. Anche se le sue aspirazioni la porterebbero da un'altra parte, la figlia della working class Annie

(Scalett Johansson) finisce per accudire il moccioso di una coppia di Park Avenue. Imparerà a sue spese, senza mai perdere la sua capacità di trovare il lato umoristico di ogni situazione, che anche nei superattici la vita può essere “difficile”... *(Ciak, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Die Hard - Vivere o morire

TIT. OR. Live Free or Die Hard
REGIA Len Wiseman
SOGG. John Carlin
SCN. Mark Bomback
FOT. Simon Duggan
MONT. Nicolas de Toth
MUS. Marco Beltrami
INT. Bruce Willis, Timothy Olyphant, Justin Long, Maggie Q, Cliff Curtis
PROD. Cheyenne Enterprises
OR. Usa,2007
DUR. 130'



Erano più di dieci anni - da *Die Hard - Duri a morire*, 1995 - che Bruce Willis non indossava i panni del suo personaggio più popolare: il poliziotto, proletario e in canotta sporca, John McClane, pelle sfregiata e battuta sempre in canna.

Il testimone dietro la macchina da presa è passato dall'artigiano dell'action John McTiernan, autore di due pellicole su tre della saga , al giovane Len Wiseman, regista di due *Underworld*. Il risultato cambia poco: gran spettacolo, humor facile e cicatrici sul corpo duro da scalfire del leggendario McClane (Willis è stato davvero ricucito con 24 punti in testa, dopo uno scontro troppo duro). Stavolta il poliziotto, aiutato da un giovane hacker, deve vedersela con una nuova organizzazione cyberterroristica che minaccia gli States.

(da Ciak, agosto 2007)

MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

La duchessa di Langeais

TIT. OR. Ne Touchez pas la hache
REGIA Jacques Rivette
SOGG. Honoré de Balzac
SCN. Pascal Bonitzer
FOT. William Lubtchansky
MUS. Pierre Allio
MONT. Nicole Lubtchansky
INT. Jeanne Balibar, Guillaume Depardieu, Michel Piccoli
PROD. Pierre Grise Prod.
OR. Francia/Italia, 2007
DUR. 137'



Giurando fedeltà allo scrittore, il cineasta Jacques Rivette e gli sceneggiatori Bonitzer e Laurent hanno compresso per il grande schermo la storia della nobildonna sposata Antoinette de Navarreins che vive frivola di sguardi e adulazioni maschili ai frequenti balli parigini, dove nota il giovane e glorioso comandante napoleonico Armand De Montriveau (...) Rivette passa in crescendo dal tocco ironico alla tragedia di un ingovernabile, folle impossibile amore con un'esatta calligrafia di indugianti piani-sequenza, didascalie, poche unità di luogo. A completare la cornice, conversazioni scandite dal pendolo, luce di sole e di candele, cigolii di parquet e fruscio di seta e velluti, odore di guanti e sigari sulle tracce del desiderio. Generalmente gli artisti invecchiando perdono smalto, nel caso del maestro francese invece lo struggimento sentimentale si fa poema. *(Federico Raponi in Liberazione, 13 luglio 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 11 ottobre, or. spett.: 16.30/19.15/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 25 ottobre, or. spett.: 18.30/21.15
spazio cineclub

2 giorni a Parigi

TIT. OR. Deux jours à Paris
 REGIA E SCN. Julie Delpy
 FOT. Lubomir Bakchev
 MUS. J. Delpy
 MONT. J.Delpy
 INT. Julie Delpy, Adam Goldberg, Daniel Brühl, Marie Pillet
 PROD. Polaris Film Production & Finance
 OR. Francia/Germania, 2007
 DUR. 93' *Presentato a Berlino 2007*



Marion, una fotografa francese, e Jack, interior designer americano, vivono a New York e per rinverdire il loro stanco rapporto si prendono una vacanza in Europa. Le cose vanno malissimo a Venezia e la coppia spera in Parigi. Ma una combinazione di ansie, gelosie e strane ossessioni, ex fidanzati e suoceri non fa che aggiungere benzina sul fuoco. Julie Delpy, protagonista e co-sceneggiatrice (candidata all'Oscar) delle peregrinazioni sentimentali e urbane narrate in *Prima del tramonto* debutta dietro la macchina da presa con un film low budget che con i suoi crudi dialoghi e la tradizionale competizione tra francesi e americani deluderà forse gli animi più romantici e politicamente corretti. Il cast raduna parenti e amici: nei panni dei genitori di Marion ad esempio ci sono i veri mamma e papà Delpy, mentre la sorella di Julie , Alekia Landeau, è Rose. La regista firma anche musiche e montaggio.

(Ciak, agosto 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
 CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni



Elizabeth: the Golden Age

TIT. OR. The Golden Age
 REGIA Shekhar Kapur
 SCN. Michael Hirst
 FOT. Remi Adefarasin
 MUS. Craig Aremstrong
 MONT. Jill Bilcock
 INT. Cate Blanchett, Clive Owen, Geoffrey Rush, Tom Hollander, Abbie Cornish
 PROD. Studio Canal
 OR. G.B., 2007
 DUR. 114'



Diretto con foga e gusto mèlo, tra interni sovraccarichi e tramonti infuocati e metallici, il film è il sequel del fortunato *Elizabeth* ed è anche questo diretto dal regista di origine indiana Shekar Kapur. Elisabetta I, la regina vergine (Cate Blanchett), è minacciata dal re Filippo II di Spagna che intende restaurare con ogni mezzo, e con spreco di complotti, il primato del cattolicesimo in Inghilterra. La lotta della sovrana contro l'assedio spagnolo va di pari passo con la sua rinuncia alla passione per l'avventuriero Sir Walter Raleigh... La rinuncia alle debolezze della femminilità sarà il prologo alla spietata campagna di Elisabetta contro l'invincibile Armada. Sbiancata in volto, depilate fronte e sopracciglia, la strepitosa Blanchett ci restituisce una regina terribile e disperata nella sua grandezza *(Da Ciak, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Fast Food Nation

REGIA Richard Linklater
 SOGG. Eric Schlosser (libro omonimo)
 SCN. R. Linklater
 FOT. Lee Daniel
 MUS. Friends of Dean Martinez
 MONT. Sandra Adair
 INT. Patricia Arquette, Bobby Cannavale, Paul Dano, Luis Guzmán
 PROD. Hanway Films
 OR. Usa, 2007
 DUR. 116'



Panini spazzatura e maxi profitti. Ancora una grande catena di fast food nel mirino della macchina da presa: il regista di *Waking Life* se la prende con l'americana Mickey's - quello del vendutissimo "Big One" - e con il modello "usa e getta" e "mangia veloce". Recandosi presso gli stabilimenti dove si producono gli hamburger, scopre che i lavoratori, per lo più clandestini di origine messicana, sono vittime di prepotenze e incidenti. *(Pamela Pergolini in L'Unità 3 settembre 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
 giovedì 4 ottobre, or. spett.: 17.30/19.45/22
spazio cineclub

Funeral Party

TIT. OR. Sterben für Anfänger
 REGIA Frank Oz
 SOGG. E SCN. Dean Craig
 FOT. Oliver Curtis
 MONT. Beverly Mills
 MUS. Murray Gold
 INT. Matthew Macfadyen, Rupert Graves, Alan Tudyk, Daisy Donovan
 PROD. Parabolic Pictures
 OR. Germania, G.B., Olanda, Usa, 2007
 DUR. 90'



Sulla scia di autentici capolavori come *Arsenico e vecchi merletti* o *La Signora omicidi*, ecco un'altra irresistibile commedia nera, che, come è facile intuire dal titolo, ruota attorno ad una cerimonia funebre. Un anziano patriarca è deceduto e familiari e amici si riuniscono per il funerale. L'atmosfera si scalda rapidamente per i sentimenti contrastanti, le gelosie, i segreti oscuri che legano e/o dividono i partecipanti. La girandola di situazioni imbarazzanti culmina con l'arrivo di un misterioso ospite americano depositario, come dice, di uno sconvolgente segreto di famiglia. *(da Il Venerdì. Cinema, 31 agosto 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Giorni e nuvole

REGIA Silvio Soldini
 SCN. S. Soldini
 FOT. Ramiro Civita
 MONT. Carlotta Cristiani
 INT. Margherita Buy, Antonio Albanese, Giuseppe Battiston, Carla Signoris
 PROD. Lumière & CO
 OR. Italia/Svizzera, 2007
 DUR. 115'



Silvio Soldini affronta uno dei temi contemporanei: la perdita del lavoro e quindi di ogni certezza. La famiglia di Michela vive un'esistenza felice e serena. Una figlia ventenne, Alice, e una moglie, Elsa, che ha potuto lasciare il lavoro senza contraccolpi economici per coronare il sogno di laurearsi in storia dell'arte. Ma all'improvviso tutto crolla. Michele confessa di aver perso il lavoro ormai da due mesi, lo hanno cacciato dalla società che lui stesso aveva creato... Michele è un tumulto di emozioni... incapace di farsi carico della nuova situazione, Elsa invece, superato il trauma, reagisce con maggiore determinazione... A questo punto però entra in crisi il loro rapporto che sembrava inossidabile.

(Ciak, agosto 2007)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

La giusta distanza

REGIA Carlo Mazzacurati
 SCN. C.Mazzacurati, Doriana Leoneff
 FOT. Luca Bigazzi
 MONT. Paolo Cottignola
 INT. Giovanni Capovilla, Ahmed Hafiene, Valentina Iodovuini, Giuseppe Battiston
 PROD. Fandango
 OR. Italia, 2007



In un piccolo paese alle foci del Po ha luogo la controversa relazione tra Hassan, un meccanico tunisino, onesto lavoratore stimato e rispettato dai suoi compaesani e Mara, una giovane supplente che ha accettato l'incarico di insegnante a tempo determinato mentre è in attesa di partire per un progetto di cooperazione in Brasile. Testimone degli avvenimenti che vedono protagonisti i due amanti è Giovanni, un giovane aspirante giornalista amico di Hassan, costretto a fare i conti con i suoi sentimenti di amicizia e con il dovere di cronaca.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Grindhouse - Planet Terror

TIT. OR. Grindhouse
 REGIA, SOGG. E SCN. Robert Rodriguez
 FOT. R. Rodriguez
 MUS. R. Rodriguez
 MONT. R. Rodriguez, Ethan Maniquis
 INT. Rose McGowan, Quentin Tarantino, Marley Shelton, Michael Parks
 PROD. Dimension Films
 OR. Usa, 2007
 DUR. 105'



In un piccolo ospedale di un'altrettanto piccola cittadina del Texas, lavorano William e Dakota Block, due medici cui, un giorno, si presentano strani malati. Hanno le orbite degli occhi vuote e il corpo segnato da piaghe di ogni genere. La malattia non è diagnosticabile ma l'aspetto è inconfondibile: sono i Sickos, zombi assetati di sangue e affamati di carne umana pronti ad attaccare ogni "sano vivente" per cibarsene. All'ospedale tuttavia qualcuno con una strana particolarità fisica ed estremamente coraggioso decide di organizzare la resistenza contro quei morti viventi per eliminarli al più presto. Un'altra escursione nel cupo territorio della fantascienza horror del regista di cui ricordiamo l'apprezzata opera prima: *El mariachi*. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

Hairspray - Grasso è bello

TIT. OR. Hairspray
 REGIA Adam Shankman
 SOGG. Mark O'Donnell, Thomas Meehan
 SCN. Marc O'Donnell
 FOT. Bojan Bazelli
 MUS. Marc Shaiman
 MONT. Michael Tronick
 INT. John Travolta, Nikki Blonsky, Amanda Baynes, Christopher Walken, Zac Efron
 PROD. Gabriel Simon Production Services
 OR. Usa, 2007
 DUR. 117'



Con l'aiuto di cinque protesi facciali, una tuta ripiena di gel, braccia e gambe imbottite, Travolta interpreta la strabordante Edna, stiratrice e lavandaia di 135 chili nella Baltimora degli anni '60. Nonostante la stazza Edna è una donna allegra, madre e moglie esemplare sempre pronta a cantare e ballare. Intanto la perfida Velma Von Tassie cerca di portarle via il marito e Amber sua figlia ostacola i progetti di Tracy , la simpatica figlia, anche oversize, di Edna... Il film è il remake di *Grasso è bello*, girato da John Waters nel 1988 e successivamente diventato una fortunatissima commedia musicale che furoreggiò a Broadway dal 2002, proponendo numeri decisamente kitsch, dialoghi spassosi, situazioni paradossali e una velenosa satira del razzismo, sullo sfondo di un'America che passava da un'epoca reazionaria alle speranze dell'era Kennediana. *(da Il Venerdì Cinema, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
prime visioni

In questo mondo libero...

TIT. OR. It's a Free World...
 REGIA Ken Loach
 SCN. Paul Lavery
 FOT. Nigel Willoughby
 MUS. Gorge Fenton
 MONT. Jonathan Morris
 INT. Kierston Wareing
 PROD. Sixteen Films
 OR. UK/Italia/Germania/Polonia, 2007
 DUR. 96'



Che disastro questo "Mondo libero" dove tutti sfruttano tutti nel nome di una spregiudicatezza imprenditoriale che trasforma le persone in merce di scambio. Ken Loach alza il pugno e sorride ai fotografi (a Venezia, 64° Mostra del Cinema ndr). Sarà anche un mondo libero – *It's a Free World* – come recita il titolo del suo film accolto tra gli applausi, ma quanto è brutta questa globalizzazione selvaggia “dove non si lavora più con qualcuno, ma contro qualcuno”. L'inglese Ken “il rosso” ama il cinema che pone domande proprio come i colleghi Paul Haggis e Brian De Palma. Coscienza amara dell'Occidente e dei suoi brutali mutamenti sociali nel nome della produttività, Loach stavolta si concentra sul tema dell'immigrazione senza tetto nè legge attraverso la storia di Angie che con l'amica Rose apre un'agenzia di reclutamento personale a Londra. Ken Loach: “Il mio è solo un film non un movimento politico. Certo, il cinema può e deve porre domande... Penso che, nonostante la proliferazione dei mass media, il cinema non abbia perso la propria funzione civile. Come il teatro è un'esperienza collettiva, fondamentale.” *(Ch.P. in Il Gazzettino, 2 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
 MULTISALA ASTRA 1/2
 date e orari da definire
 CINEMA DANTE D'ESSAI
 date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

The Invasion

TIT. OR. The Visiting - Invasion of the Body Snatchers
 REGIA Andy e Larry Wachowski
 SOGG. Jack Finney (romanzo “The Body Snatchers”)
 SCN. Dave Kaiganich
 FOT. Rainer Klausmann
 MONT. Hans Funck
 INT. Nicole Kidman, Daniel Craig, Alexis Raben, Eric Benjamin
 PROD. Oliver Pictures Inc.
 OR. Usa, 2007
 DUR. 93'



Basato sul romanzo di Jack Finney che ispirò *L'invasione degli ultracorpi* di Don Siegel (1958), il film ne è il terzo (ci avevano provato nel 1988 Philip Kaufman e nel 1993 Abel Ferrara) remake. “Don't sleep. Don't go home. I'll find you” (non dormite, non andate a casa, vi troverò) uno slogan terroristico o l'avvertimento sanitario della

psichiatra Carroll Bennell che ha individuato tra gli esseri umani la presenza di un virus ritenuto di origine aliena che li attacca nel sonno riducen-doli a cloni privi di emozioni e sentimenti. Ma come debellarlo. Grande è la difficoltà a rico-noscere e distinguere i malati dai sani visto che l'aspetto non fa minimamente trasparire il conta-gio. Un bel lavoro a metà tra lo psico-thriller e l'horror, iniziato dal regista de ***La caduta*** Oliver Hirschbiegel sostituito poi in corso d'opera dai fratelli Wachowski. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Michael Clayton

REGIA E SCN. Tony Gilroy
FOT. Robert Elswitt
MONT. John Gilroy
INT. George Clooney, Tom Wilkinson, Tilda Swinton, Sydney Pollack
PROD. Mirage Enterprises
OR. Usa, 2007
DUR. 119’



Il Michael Clayton del titolo è Clooney, un “risol-viproblemi” (tipo il Wolf di ***Pulp Fiction***) che lavora per un mega studio legale di New York. Lo chiamano quando c’è da fare il lavoro sporco: fabbricare prove, scagionare clienti, diffamare avversari e così via.

Lo studio sta difendendo la U/North, una multi-nazionale della chimica che, “grazie” ad una par-tita di fertilizzanti avariati, ha causato inquina-mento mortale in mezzo mondo. Tutto sembra sotto controllo ma il civilista di punta dello studio, Arthur Eden, ha un crollo psicologico e scompare dalla circolazione: Clayton deve ritrovarlo, ma scoprirà cose che Edens sa e che sarebbe meglio non sapere... Grazie alla sapienza di Tony Gilroy, collaudato sceneggiatore al suo esordio nella regia, Clooney si è fatto scrivere addosso un personaggio che gli dona da morire: un ex onesto con il vizio del gioco, un figlio di puttana con mille rimorsi che alla fine trova la forza per fare l’eroe... *(Alberto Crespi in **L’Unità**, 1 settembre 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Next

REGIA Lee Tamahori
SOGG. Philip K. Dick (racconto “The golden man”)
SCN. Gary Goldman
FOT. David Tattersall
MUS. Mark Isham
MONT. Christian Wagner
INT. Nicolas Cage, Julianne Moore, Nicolas Pajon, Paul Rae
PROD. Revolution Studios
OR. Usa, 2007
DUR. 96’



Un racconto originale di Philip K. Dick, lo scrit-tore di fantascienza più saccheggiato dal cinema, ma trasferito dal futuro al presente. Il protagonista è Nicolas Cage un “mago” di Las Vegas, realmente in possesso di un talento spe-ciale: la capacità di vedere ciò che accadrà nel-l'immediato futuro... Chris mette a frutto il suo potere sbancando i casinò finché la notizia non arriva all’FBI che intende sfruttare quella capaci-tà precognitiva per sventare eventuali attentati terroristici... ***Next*** è un film curioso perché mescola molti generi: fantascienza, azione, thril-ler, love story.

E proprio questo strano connubio avrebbe con-vinto Cage a non limitarsi ad interpretare il film , ma anche a produrlo.

*(da **Il Venerdì**, **Cinema**, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

El pasado

REGIA E SCN. Hector Babenco
SOGG. Alan Pauls
FOT. Ricardo Della Rosa
MUS. Ivan Wyszogrod
MONT. Gustavo Giani
INT. Gael Garcia Bernal, Analia Couceyro, Moro Anghileri, Ana Celentano
PROD. 20th Century Fox de Argentina
OR. Argentina, 2007
DUR. 114’



Dopo dodici anni di matrimonio, una coppia deci-de di separarsi. Un distacco doloroso, per lui addirittura drammatico. La sua ex ha deciso di perseguitare lui e tutte le donne che, sfortuna loro, entreranno a far parte della sua vita... Del regista acre e sanguigno di ***Pixote*** e ***La donna ragno***, una commedia dei sentimenti dal best sel-ler di Alan Pauls. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni

TIT. OR. 4 luni, 3 saptamini si 2 zile
REGIA E SCN. Cristian Mungiu
FOT. Oleg Mutu
MONT. Dana Bunescu
INT. Anamaria Marinca, Laura Vasiliu, Vlad Ivanov, Alex Potocean, Luminita Gheorghiu
PROD. A Mobra films Prod.
OR. Romania, 2007
DUR. 113’ *Palma d'oro e Premio FIPRESCI a Cannes 2007*



Opera seconda (la prima è stata ***Occident***) del quarantenne regista romeno Cristian Mungiu. Romania 1987, durante la dittatura di Ceausescu, Gabita, studentessa, è incinta di oltre quattro mesi (quelli indicati dal titolo). La gravidanza è avanzata e l’aborto sarebbe impra-ticabile oltre che vietato e perseguibile come cri-mine dalle leggi di regime. Gabita cerca aiuto presso l’amica Otilia che, più pratica e determina-ta, potrebbe risolvere il suo problema. Secondo Otilia il primo passo è occupare una stanza in un residence di Bucarest quindi contattare un medi-co che si occupi dell’intervento. Sarà così salvi dolorosi imprevisi tipo: Gabita dovrà accettare di pagare il medico “in natura” e di liberarsi lei stes-sa del doloroso fardello. Si può essere responsabili quando non è possibile scegliere liberamente? Il film si è aggiudicato la Palma d’oro a Cannes 2007 superando pezzi da novanta come i Cohen e Tarantino.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 4 ottobre, or. spett.: 17/19.15/21.30
spazio cineclub

Ratatouille

REGIA E SCN. Brad Bird
MUS. Michael Giacchino
MONT. Darren T. Holmes
PROD. Pixar Animation Studios
OR. Usa, 2007
DUR. 110’



Dopo il pesciolino Nemo, la Disney-Pixar, azienda leader nel settore dell’animazione, propone un altro piccolo grande eroe: il topolino Remy. Remy non è un giovane topo come tutti gli altri: il suo finissimo olfatto e il suo raffinato palato lo elevano infatti al rango di specialista delle arti culi-narie e a differenza della sua famiglia non si accontenta di trascorrere la propria vita stazionan-do nelle fogne... tra mucchi di immondizia con-

sumando rifiuti; le sue fantasie sono ricche di flambé e sauté e il suo sogno è quello di diven-tare un grande chef. Così penetra nelle cucine di un celeberrimo ristorante parigino, reso famoso dalla verve dell’apprezzato chef Auguste Gusteau... Non avrà vita facile ma grazie all’ami-cizia con Linguini, un addetto alle pulizie perse-guitato dalla scalogna, la situazione cambia... Un consiglio non assistere alla proiezione a sto-maco vuoto; la storia infatti propone 270 succu-lenti cibi diversi, ognuno di essi progettato e preparato in una vera cucina per poi essere fotografato e usato come riferimento.

*(da **Il Venerdì Cinema**, 31 agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Seta

TIT. OR. Silk
REGIA François Girard
SOGG. Alessandro Baricco (romanzo omoni-mo)
SCN. Michael Golding
FOT. Alain Dostie
MUS. Ryuichi Sakamoto
MONT. Pia Di Ciaula
INT. Keira Knightley, Michael Pitt, Alfred Molina, Mark Rendall, Miki Nakatani
PROD. Fandango
OR. Canada/Francia, 2007



Francia 1861. Un’epidemia sta distruggendo gli allevamenti di bachi da seta europei ed africani. Per questo motivo l’allevatore Hervé Joncour decide di andare in Giappone alla ricerca di nuovi esemplari sani per il suo allevamento, che sa di poter acquistare di contrabbando. I viaggi nel paese del Sol Levante saranno per lui occasione di un incontro che lo porterà via via sempre più lontano dalla cittadina di Lavilladiou e soprattutto dalla moglie Helene.

*(**La Rivista del cinematografo on line**)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Shine a Light

REGIA Martin Scorsese
FOT. Mitchell Amundsen, Stuart Dryburgh
MONT. David Tedeschi
INT. Mick Jagger, Keith Richards, Ron Wood, Charlie Watts, Bill Clinton
PROD. Concert Productions International
OR. Usa, 2007



Documentario sulla carriera dei Rolling Stones con particolare riferimento ai due concerti che, durante il tour “A Bigger Bang”, la band ha tenu-to nell’autunno del 2006 al Beacon Teathre di New York (un’arena più raccolta di quelle cui gli Stones sono abituati e scelta appositamente per il film). ***Spine a Light*** è il frutto di una collabora-zione della quale il regista e il gruppo inglese parlavano da anni. Nella filmografia musicale di Scorsese, questa summa dell’opera degli Stones, corredata di girato d’archivio e backstage, va ad aggiungersi a ***The Last Waltz***, al suo episodio per la serie ***The Blues*** e al più recente documentario su Bob Dylan ***No Direction Home***. Bill Clinton (che festeggia il compleanno al con-certo) ha un cameo nel film per cui Scorsese si è servito di 16 cineprese in 35 mm e di una tele-camera ad alta definizione pilotate dall’occhio di grandi direttori della fotografia. *(da **Ciak**, agosto 2007)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni

Stardust

REGIA Matthew Vaughn
SOGG. Neil Gaiman (romanzo omonimo)
SCN. Jane Goldman
FOT. Ben Davis
MUS. Ilan Eshkeri
MONT. Jon Harris
INT. Charlie Cox, Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Claire Danes, Sienna Miller
PROD. Di Bonaventura Pictures
OR. G.B./Usa, 2007
DUR. 130’



Il giovane Tristan tenta di conquistare il cuore della bella e algida Vittoria cercando di portarle in dono una stella caduta. Nel viaggio di la dei confi-ni del suo villaggio, in una terra misteriosa e proi-bitata, Tristan trova la stella, tramutatasi nel fratem-po in un’incantevole ragazza. Ma non è il solo a volerla. La cercano anche i figli di un re, i fantasmi dei loro fratelli morti e la mal-vagia strega Lamia, alla ricerca dell’eterna giovi-nezza. Villaggi vittoriani e magici universi paralleli. Streghe malvagie, eccentrici pirati, principi e fan-tasmi in una fiaba visionaria dal cast stellare in cui campeggia Charlie Cox nuovo astro nascente del cinema inglese. *(**Ciak**, agosto 2007)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

La terza madre

REGIA E SCN. Dario Argento
FOT. Frederic Fasano
MUS. Claudio Simonetti
MONT. Walter Fasano
INT. Asia Argento, Philippe Leroy, Udo Kier, Daria Nicolodi
PROD. Opera Film
OR. Italia, 2007
DUR. 98’ *v.m. 14 anni*



Terzo ed ultimo capitolo con cui Dario Argento, maestro nazionale dell’horror movie, completa la trilogia delle madri inaugurata da ***Suspiria*** (Mater Suspiriorum), continuata poi con ***Inferno*** (Mater Tenebrorum). Sarah è dotata di straordinari poteri paranormali e quando inavvertitamente scatena lo spaventoso potere dell’oscura Mater Lacrimarum dovrà lotta-re con forza per fermare l’epidemia di suicidi scatenata dal suo incauto gesto. Il film è zeppo di efferatezze di ogni genere, omicidi, suicidi, torture, sangue in una apoteosi di effetti specia-li... Il film ha riunito la famiglia Argento, perché oltre ad Asia che torna a lavorare con il padre dopo 8 anni, fra gli interpreti c’è Daria Nicolodi, madre della protagonista e compagna di Dario Argento negli anni Settanta.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

I testimoni

TIT. OR. Les témoins
REGIA André Téchiné
SCN. A. Téchiné, Laurent Guyot
FOT. Julien Hirsch
MUS. Philippe Sarde
MONT. Martine Giordano
INT. Michel Blanc, Emmanuelle Béart, Sami Bouajila, Julie Depardieu, Lorenzo Balducci
PROD. SBS Films
OR. Francia, 2007
DUR. 112’



Parigi, primi anni '80. La tragedia dell’Aids, rac-contata dal regista a partire dalle relazioni umane e dalla forza dei sentimenti che le deter-

minano, diventa la spia dell'ipocrisia del vivere. Un medico cinquantenne omosessuale si invaghisce di Manu un ragazzo arrivato dalla provincia che vive insieme alla sorella in un albergo malfamato.

Tra i due si instaura un sincero rapporto d'amicizia che dà luogo ad una relazione familiare anche se casta. Più che cronaca di costume, uno sguardo su un mondo aperto e disponibile dove il valore aggiunto è la solidarietà e il rispetto che ognuno porta all'altro.

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 18 ottobre, or. spett.: 17.30/19.45/22
spazio cineclub

Transylvania

REGIA E SCN. Tony Gatlif
FOT. Céline Bozon
MUS. Delphine Mantoulet
MONT. Monique Dartonne
INT. Asia Argento, Amira Casar, Birol ?nel, Ale mandra Beaujard, Marco Castoldi
PROD. Princes Films
OR. Francia, 2007
DUR. 103’



Zingarina arriva, da Milano in Transylvania, incinta e alla ricerca di Milan, il musicista che l'ha ingravidata e poi abbandonata senza dar spiegazioni. Insieme a Maria, l'amica che l'accompagna nel viaggio, raggiungono un villaggio dei Carpazi dove finalmente incontrano Milan. C'è la festa di Erode legata al biblico massacro degli innocenti, rivisitata secondo la tradizione Rom che contempla tra i partecipanti un gran numero di diavoli.

Tutti restano travolti dall'ebbrezza che dà la musica, Milan respinge Zingarina, lei cade nella disperazione e sola, senza legami e punti di riferimento inizia a vagare nella terra sconosciuta. Magnetica ed intensa Asia/Zingarina si cala nella comunità Rom condividendone lo spirito e l'incrollabile fierezza, quanto peraltro il regista ha inteso trasmettere. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 11 ottobre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 25 ottobre, or. spett.: 18/20/22
date e orari da definire
spazio cineclub

Youth Without Youth - Un'altra giovinezza

REGIA E SCN. Francis Ford Coppola
SOGG. Mircea Eliade
FOT. Mihai Malaimare Jr.
MONT. Stavila Corina
MUS. Osvaldo Golijov
INT. Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara, Marcel Iures
PROD. American Zoetrope
OR. Usa, 2007
DUR. 124’



A dieci anni dall'uomo della pioggia, finalmente il ritorno dietro la macchina da presa del maestro Francis Ford Coppola. ***Youth Without Youth***, scritto, diretto e autofinanziato dallo stesso Coppola, è tratto dal romanzo postumo del controverso scrittore romeno Mircea Eliade. Narra la vita del professor Dominic Matei, personaggio in parte ispirato al poeta romeno Mihai Eminescu. L'uomo alla vigilia della seconda guerra mondiale, subisce un terribile incidente che cambierà irreversibilmente la sua prospettiva sul mondo e sulle persone. Nei panni del professore l'ottimo Tim Roth diretto per la prima volta dal regista di ***Apocalypse Now***. Nel cast internazionale: Bruno Ganz e l'attrice romena Alexandra Maria Lara. Lontano da Hollywood e dagli Usa il film è stato girato a Bucarest.

(*da **Ciak**, agosto 2007*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A/B
MULTISALA ASTRA 1/2
date e orari da definire
prime visioni

Il cinema di Bernardo Bertolucci

SCHEDE A CURA DI Chiara Augliera

La commare secca

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci e Sergio Citti
SOGG. Pier Paolo Pasolini
FOT. Gianni Narzisi
MONT. Nino Baragli
MUS. Carlo Rustichelli, Piero Piccioni, Claudio Villa e Nico Fidenco
INT. Francesco Ruiu, Giancarlo De Rosa, Vincenzo Ciccora, Alvaro D'Ercole, Romano Labate
PROD. Tonino Cervi per Compagnia Cinematografica Cervi
OR. Italia, 1962
DUR. 100’



Presentato alla 23^{ma} Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, ***La commare secca*** rappresenta la Morte, -così definita dal poeta Gioacchino Belli in un suo sonetto- ed è il film d'esordio di Bernardo Bertolucci, tratto da un soggetto di Pier Paolo Pasolini. Una giovane prostituta viene trovata assassinata in riva al Tevere e la polizia inizia ad interrogare tutti coloro che sono stati visti da quelle parti la sera del delitto. Tutti gli indiziati raccontano la propria storia e l'inchiesta si trasforma in uno spaccato della società, eterogenea ed ipocrita. I racconti degli interrogati rievocano una giornata qualunque ("il passare del tempo, lo scorrere delle ore e la sensazione del giorno che finisce", Bernardo Bertolucci), in cui il delitto è solo un momento tra i tanti.

Parte della critica lo liquidò come un film impregnato di "pasolinismo senza Pasolini"; in realtà è già visibile il peculiare lirismo del giovane regista, molto personale, contrassegnato, tra spunti originali e citazioni, da una enigmatica struttura narrativa con stile sobriamente documentaristico cadenzato dall'impiego sapiente della cinepresa con movimenti assai complessi ed elaborati.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 26 settembre ore 18 e ore 21

Prima della rivoluzione

REGIA E SOGG. Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci e Gianni Amico
FOT. Aldo Scavarda
MONT. Roberto Perpignani
MUS. Gino Paoli, Ennio Morricone, Leandro Gato Barbieri, brani da "Macbeth" di Giuseppe Verdi
INT. Francesco Barilli, Adriana Asti, Allen Midgette, Morando Morandini
PROD. Mario Bernocchi per Iride Cinematografica
OR. Italia, 1964
DUR. 112’



“Chi non ha vissuto negli anni prima della rivoluzione non può capire che cosa sia la dolcezza del vivere”, con questa citazione di Talleyrand si apre il film e la storia di Fabrizio, il protagonista ventenne del film, figlio di un’agiata famiglia di Parma, che però rifiuta l’ambiente borghese da cui proviene impegnandosi politicamente e iscrivendosi al PCI. Opera colta, ricca di echi e suggestioni letterarie -dalla ***Certosa di Parma*** di Stendhal, da cui il regista mutua i personaggi di Fabrizio, Gina e Clelia, alle liriche di Pasolini, declamate dal protagonista in apertura, da Wilde a Proust e Pavese-, nonché di citazioni cinematografiche che comprendono autori come Rossellini, Renoir e Hawks e lo stile espressivo della ***nouvel-le vague***, è nella sostanza un film fortemente autobiografico in cui il regista rivela la reale vocazione del ‘suo’cinema inteso quale strumento di espressione e di conoscenza, non già di mera evasione. ***Prima della rivoluzione***, “un’opera meditata e insieme l’accesa confessione di un eretico laico” (Stefano Succi), è film estremamente moderno, non solo per la contaminazione tra politica, cinema e vita, ma anche per l’introspezione psicologica del protagonista dilaniato da tormenti personali e ideologici.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 28 settembre ore 18 e ore 21

Partner

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. E SOGG. B. Bertolucci e Gianni Amico da “Il sosia” di Fëdor Dostoevskij
FOT. (Technicolor): Ugo Piccone
MONT. Roberto Perpignani
MUS. Ennio Morricone
INT. Pierre Clémenti, Stefania Sandrelli, Tina Aumont, Sergio Tofano, Ninetto Davoli
PROD. Giovanni Bertolucci per Red Film
OR. Italia, 1968
DUR. 105’



Rinchiuso nel suo protettivo appartamento, Giacobbe un intellettuale frustrato, che ama vagabondare per Roma con una monografia su Murnau sotto il braccio, sogna di compiere crimini e azioni rivoluzionarie, ma gli manca il coraggio. All'improvviso scopre di avere un altro “io”, un sosia, che compie in sua vece le azioni. Presentato a Venezia nell’ambito di una tumultuosa Mostra del Cinema sessantottina, il regista chiese la solidarietà da parte dei presenti e della giuria contro la censura che a Roma proprio in quei giorni aveva posto il veto alla pellicola. Film di contestazione e sulla contestazione, ma anche sull’impotenza rivoluzionaria impersonata dal protagonista che - come annota Stefano Succi - “e infatti il *voyeur* dell’altro se stesso, il dottor Jekyll tallona il suo Hyde, e viceversa. [...] Giacobbe è *teoricamente* un bandito e un messia selvaggio.

La grande ombra che lo insegue per le strade di Roma è la sua e al contempo quella del vampiro di Murnau. Giacobbe è la nemesi dell’uomo d’azione”.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 1 ottobre ore 18 e ore 21

Il conformista

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. E SOGG. B. Bertolucci, dal romanzo omonimo di Alberto Moravia
FOT. (Technicolor): Vittorio Storaro
MONT. Franco Arcalli
MUS. Georges Delerue, C. A. Bixio e Olivieri
INT. Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Dominique Sanda,
PROD. Maurizio Lodi-Fé,
Giovanni Bertolucci per Mars Film (Roma)
OR. Italia, Francia 1970
DUR. 110’



La vocazione al ‘conformismo’, pubblico e privato, trasforma il protagonista, Marcello Clerici, in sicario del regime fascista: recatosi a Parigi per conto dell’OVRA, la polizia segreta fascista, avvicina uno dei rifugiati antifascisti più noti, il professor Quadri (Tarascio), suo vecchio insegnante all’università, e ne predispone l’assassinio. Tratto dall’omonimo romanzo di Alberto Moravia, il film, imperniato sulla figura di Marcello, uomo per tutte le stagioni per il quale fascismo e/o antifascismo sono l’incidente, mentre il conformismo la sostanza, è incentrato sull’aspirazione all’ordine e alla disciplina come compensazione di un’inconfessata e repressa omosessualità.

Affrontando in maniera molto personale il nodo complesso dei rapporti tra fascismo e borghesia (la parte nera del fascismo), Bertolucci, militante nella sinistra, coinvolge tutta la classe borghese nell’ambiguità e nella sconfitta del suo Marcello Clerici: con stile personalissimo e originale il regista, rappresentando ciò che per lui è il fascismo quotidiano fatto di squallore e decadenza, ricava uno straordinario affresco d’epoca grazie alla superba prova degli interpreti, alle morbose e livide architetture littorie, alle allucinate e grottesche scenografie e alla splendida fotografia di Vittorio Storaro.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 3 ottobre ore 18 e ore 21

La strategia del ragno

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. E SOGG. Marilù Parolini, Edoardo De Gregorio, B. Bertolucci, dal racconto “Tema del traditore e dell’eroe” di Jorge Luis Borges
FOT. (Technicolor): Vittorio Storaro, Franco Di Giacomo
MONT. Roberto Perpignani
MUS. brani da “Rigoletto” e “Attila” di Giuseppe Verdi, i brani di “Usignolo”, “Germana” e “Giovinezza” sono eseguiti dal Concerto Cantoni, la canzone “Il conformista” è eseguita da Mina
INT. Giulio Brogi, Alida Valli, Tino Scotti, Pippo Campanini, Franco Giovannelli, Allen Midgette,,
PROD. Giovanni Bertolucci per Red Film
OR. Italia, 1970
DUR. 110’



Athos Magnani, morto nel 1936, è l’eroe antifascista di Tara, piccolo paese della bassa padana. Trent’anni dopo il figlio omonimo ritorna nel paese natio per scoprire le circostanze esatte della morte del padre, ufficialmente ucciso dai fascisti perché colpevole di aver preparato un attentato a Mussolini. Qui incontra tre vecchi amici del padre che collaborarono con lui nel fallito attentato. Sarà da loro che alla fine verrà a scoprire la verità. Presentato alla 31ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il film si sviluppa come una ‘favola’ enigmatica, complessa e ricca di risvolti, una rivisitazione onirica ed edipica della Resistenza, e che si muove intorno a due temi: quello del sosia, del doppio (l’eroe e il traditore, il padre e il figlio), e quello dell’uomo prigioniero dei tempi. Il percorso di formazione visionario di Athos-figlio ha la cadenza del sogno nella identificazione con il padre al punto da rimanere prigioniero egli stesso dell’immagine che il padre ha costruito e gli ha consegnato del passato. Ispirato ad un racconto Borges, ***Strategia del ragno*** è una fitta enigmatica tela che, in un’ambientazione surreale -Tara è la tenuta di Rossella O’Hara in *Via col vento*, chiara allusione ad un universo di finzione ma anche rinvio al forte legame con la propria terra d’origine-, intreccia temi reali diversi -dal delitto politico ai rapporti di parentela, dalle problematiche private alla memoria collettiva- vissuti da personaggi misteriosi e irreali che vengono anticipati dalle tavole dei titoli di testa del pittore Antonio Ligabue.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 5 ottobre ore 18 e ore 21

Ultimo tango a Parigi

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci, Franco Arcalli
SOGG. B. Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Franco Arcalli
FOT. (Technicolor): Vittorio Storaro
MONT. Franco Arcalli e Roberto Perpignani
MUS. Gato Barbieri
INT. Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud, Maria Michi, Massimo Girotti
PROD. Alberto Grimaldi per PEA Cinematografica (Roma)/ Artistes Associés (Parigi)
OR. Italia, 1972
DUR. 126’



“Ho sempre desiderato incontrare una donna in un appartamento deserto, che non si sa a chi appartiene, e fare l’amore con lei senza sapere chi è, e ripetere questo incontro all’infinito, continuando a non sapere niente. ***Ultimo tango*** è lo sviluppo di questa ossessione molto personale (e forse banale)” (Bernardo Bertolucci). In un appartamento vuoto di Passy, caverna primitiva e zattera per naufraghi della vita, un melanconico anarchico americano di mezza età, vedovo da poche ore –un memorabile Marlon Brando- e una giovane parigina si incontrano ripetutamente senza voler sapere nulla l’uno dell’altra. In spazi claustrofobici baconiani e beckettiani e in

6 un crescendo di provocazioni al comune senso del pudore, si consuma la tragedia di un eros disperato, morboso e autodistruttivo in cui l'unione al tempo stesso di amore e morte, di sesso fine a se stesso, di esaltazione della perversione e di libertà dei costumi, vengono puniti perché nascondono un messaggio più forte: l'ipocrisia della società dei consumi, l'istituzionalizzazione religiosa della famiglia, la perdita di identità. Esaltato o disprezzato, sequestrato e condannato al rogo, salvatosi in un'unica copia grazie all'intervento del Presidente della Repubblica e infine riabilitato con una sentenza solo nel 1987, questo è il film culto di Bernardo Bertolucci, entrato da subito nel mito e che ha fatto scuola e non solo scandalo.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 8 ottobre ore 18 e ore 21

Novecento

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. E **SOGG.** B. Bertolucci, Franco Arcalli e Giuseppe Bertolucci
FOT. (Technicolor) Vittorio Storaro
MONT. Franco Arcalli
MUS. Ennio Morricone (motivi popolari eseguiti da: Le ocarine di Budrio, Orchestra Cantoni di Colorno, Ocarina solista Rota di Firenze)
INT. Robert De Niro, Gérard Depardieu, Burt Lancaster, Werner Bruhns, Dominique Sanda,
PROD. Alberto Grimaldi per PEA Cinematografica (Roma)/ Artistes Associés (Parigi)
OR. Italia, Francia e RFT, 1976
DUR. 315’



Dieci miliardi di budget, un cast d'eccezione, tempi di realizzazione lunghissimi, 2500 costumi realizzati e più di 12000 comparse fanno di *Novecento* un vero kolossal del nostro cinema. Il film racconta la caduta del fascismo e la lotta di liberazione attraverso le vicende di due amici, Alfredo (Robert De Niro) e Olmo (Gérard Depardieu), che si trovano spesso su due opposti fronti, senza mai dimenticare il legame della solidarietà. Film dal respiro epico e dall'andamento circolare -inizia e termina con il 25 aprile 1945- è incentrato sui due protagonisti attorno ai quali si dipana il grande affresco di un film collettivo fortemente politico, nonostante sentimentalismi retorici ed intrusioni melodrammatiche. Alberto Moravia ebbe a dire: “Di qui la sincerità di Novecento, altro tratto curioso in un film a sfondo storico. Novecento è affollato di attori straordinari. La vecchiaia borghese di Burt Lancaster, quella popolana di Sterling Hayden, la dignità dolente di Maria Monti, la naturalezza simpatica di Gérard Depardieu, il dubbio intellettuale di Robert De Niro, il volontarismo intrepido di Stefania Sandrelli, il filisteismo trafelato di Romolo Valli, la perversità provinciale di Laura Betti, l'erotismo recitato di Dominique Sanda, il sadismo subalterno di Donald Sutherland compongono, pur sullo sfondo collettivo, un mosaico di situazioni e di vicende individuali”.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 10 ottobre ore 17.30 e ore 21: Novecento - Atto I
Venerdì 12 ottobre ore 17.30 e ore 21: Novecento - Atto II

La luna

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci, Giuseppe Bertolucci e Clare Peploe
SOGG. B. Bertolucci, Guiseppe Bertolucci e Franco Arcalli
FOT. (Eastmancolor): Vittorio Storaro
MONT. Gabriella Cristiani
MUS. brani da “Il trovatore”, “Rigoletto”, “La traviata”, “Un ballo in maschera” di Giuseppe Verdi, “Cosi fan tutte” di Wolfgang Amadeus Mozart
INT. Jill Clayburgh, Matthew Barry, Tomas Milian, Alida Valli, Fred Gwynne, Veronica Lazar
PROD. Giovanni Bertolucci per Fiction Cinematografica/20th Century Fox
OR. Italia, 1979
DUR. 116’



Il soprano Caterina Balivi, rimasta vedova, si trasferisce da New York a Roma con il figlio Joe che adora la madre e ne associa il volto alla luna nel ricordo di una notte d'estate. L'assiduità della nuova convivenza fa scoprire alla madre che il figlio, morbosamente affezionatole, è tossicodipendente e, in un fosco clima di mancanza di amore, di incomunicabilità, di disperazione e di insana complicità, giungerà a fornirgli la droga e perfino se stessa in un rapporto incestuoso. Tra scontri e riappacificazioni, quando Caterina avrà preso coscienza del suo lato oscuro, la vicenda sembra trovare un epilogo nella rivelazione al figlio su chi sia il suo vero padre. Il film, presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, suscitò pareri contrastanti per le tematiche affrontate al punto da essere posto sotto sequestro in diversi paesi: il tema dell'incesto, cercato da Joe e accettato da Caterina, si configura come un tentativo, sia pur distorto e aberrante, di stabilire un contatto e, pur non essendo un elemento centrale del film, è certamente uno dei fattori che, oltre a costituire all'epoca dell'uscita nelle sale una tra le principali attrattive per il pubblico, va a connotare un film incentrato sulla difficoltà di comunicazione tra genitori e figli.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 15 ottobre ore 18 e ore 21

La tragedia di un uomo ridicolo

REGIA, SOGG. E SCN. Bernardo Bertolucci
FOT. (Technicolor): Carlo Di Palma
MONT. Gabriella Cristiani
MUS. Ennio Morricone
INT. Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura Morante, Victor Cavallo, Riccardo Tognazzi, Renato Salvatori
PROD. Giovanni Bertolucci per Fiction Cinematografica/ The Ladd Company
OR. Italia, 1981
DUR. 110’



Primo Spaggiari è un piccolo industriale caseario parmense di origine contadina. Un giorno il figlio Giovanni viene sequestrato da un gruppo di terroristi che chiedono un miliardo per il riscatto. Quando il figlio viene dato per morto, Spaggiari escogita un piano truffaldino e utopistico per salvare il caseificio colpito da una grave crisi economica. Qui inizia *La tragedia di un uomo ridicolo*, presentato in concorso a Cannes, dove un superlativo Ugo Tognazzi ottenne la Palma d'Oro per l'ottima interpretazione. Opera che si interroga non sulle ‘ragioni’ del terrorismo, ma sull’impatto di quest’ultimo sulla realtà sociale e sulle coscienze individuali, tracciando con perfezione i tratti umani di un uomo colpito apparentemente dal rapimento del figlio, ma in realtà molto più meschinamente intento a curare i propri loschi affari. “[...] è angoscioso, ma percorso da momenti umoristici, fratture ironiche, colpi di vento trasgressivi; le immagini chiare e distinte di C. Di Palma sono al servizio di una storia che chiara non è; sta tutta sulle spalle di U. Tognazzi, attore comico che qui coinvolge e sconvolge. Su una materia da romanzo ‘patetico’ è un film ‘critico-comico’”. (*Morando Morandini*)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 17 ottobre ore 18 e ore 21

L'ultimo imperatore (The Last Emperor)

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci, Mark Peploe in collaborazione con Enzo Ungari, dall'autobiografia “Da imperatore a cittadino” di Aisin Gioro Pu Yi
FOT. (Technicolor) Vittorio Storaro
MONT. Gabriella Cristiani
MUS. Ryuichi Sakamoto, David Byrne, Cong Su, brani dal “Kaiser Walzer” di Johann Strauss
INT. Peter O'Toole, John Lone, Joan Chen, Ryuichi Sakamoto, Dennis Dun, Lisa Lu
PROD. Jeremy Thomas per Recorded Picture Company (Londra)/ Tao Film (Roma), realizzato in collaborazione con la China Film Coproduction Corporation
OR. Cina, Gran Bretagna, Francia e Italia, 1987
DUR. 158’



E' la storia vera di Pu Yi, ultimo sovrano della dinastia Ching, che dall'infanzia dorata nella Città Proibita, nascendo imperatore, terminerà i suoi giorni come comune cittadino in una Pechino capitale della Repubblica Popolare Cinese. Nel mezzo la sua straordinaria vita che attraversa la rivoluzione maoista, l'invasione dei giapponesi, la prigionia dei sovietici, come pure l'anonimato della quotidianità. Primo film girato con la collaborazione del governo cinese, che acconsentì anche l'ingresso nella fino ad allora mai filmata Città Proibita, ***L'ultimo imperatore*** è un kolossal di grande successo internazionale e di straordinaria potenza figurativa che si aggiudicò ben nove premi Oscar, tra cui quelli per il miglior film, la migliore regia e per la fotografia, dove qui raggiunge la massima armonia di collaborazione tra lo stesso Bertolucci e Vincenzo Storaro.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 19 ottobre ore 17.30 e ore 21

Il tè nel deserto

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci e Mark Peploe, dal romanzo di Paul Bowles
FOT. (Technicolor): Vittorio Storaro
MONT. Gabriella Cristiani
MUS. Ryuichi Sakamoto, Richard Horowitz per le musiche originali nordafricane
INT. Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Jill Bennett, Timothy Spall, Ajil Abdelillah,
PROD. Jeremy Thomas per Sahara Company, Recorded Picture Company (Londra)/ Tao Film (Roma)
OR. Italia e Gran Bretagna, 1990
DUR. 132’



Fine anni '40. Due ricchi coniugi americani, una scrittrice ed un compositore in crisi, cercano salvezza in un viaggio a Tangeri, in Marocco, in compagnia di un amico. Ripresa storica e autobiografica del romanziere Paul Bowles (***The sheltering sky***, 1990), scrittore che innamoratosi del Marocco vi si stabilì con la moglie, il film illustra pienamente, con confusione e smarrimento, la latitanza dalla realtà della coppia nello spazio, nel tempo e nell'azione. Amaro e disperato, questo film di Bertolucci, in cui viene alla luce il dilemma del cineasta turista o regista viaggiatore, imponendo continui svecchiamenti, rimandi, allusioni mette sempre in risalto la natura e gli ambienti dove si svolgono gli eventi, con la costante e continua presenza della luna. I due coniugi appaiono come padre e figlia, maestro ed allieva, autore e personaggio allo stesso tempo, rispecchiando, nella loro angosciosa incomunicabilità, lo sperdimento esistenziale alla ricerca di sé in un altrove esotico e in un viaggio dichiaratamente ‘senza programma’, senza meta.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 22 ottobre ore 18 e ore 21

Piccolo Buddha

REGIA E SOGG. Bernardo Bertolucci
SCN. B. Bertolucci, Rudy Wurlizer e Mark Peploe
FOT. (Technicolor): Vittorio Storaro
MONT. Pietro Scalia
MUS. Ryuiki Sakamoto
INT. Keanu Reeves, Chris Isaak, Bridget Fonda, Alex Wiesendanger, Ying Roucheng
PROD. Jeremy Thomas per Sahara Company, Recorded Picture Company (Londra)/Ciby 2000
OR. Francia/Gran Bretagna, 1993
DUR. 135’



Convinto da tre monaci buddisti che il figlio Jesse potrebbe essere la reincarnazione del Lama Dorje, Dean lo porta da Seattle nel Bhutan sull'Himalaya, dove riuscirà a confrontarsi con gli altri candidati alla reincarnazione del Lama vedendo la sofferenza e la miseria dei paesi buddisti come quella del proprio. Il film si sviluppa attraverso *flashback* in cui vengono narrati la nascita di Siddhartha e gli straordinari eventi che accompagnano la sua vita sempre alla ricerca del mondo e della verità che gli è stata

assegnata. Dentro questa favola contemporanea è tessuta un'altra antica leggenda, quella del principe Siddhartha Gautama, detto il Buddha. Questa maestosa figura entra ed esce dalla scena in maniera estremamente elegante, senza imporsi mai al di sopra del racconto, ma semplicemente rivestendone il ruolo di filo conduttore. Lo stile prospettico e la cifra narrativa, armoniosamente compenetrati nell'aura epica di un mito, emblematicante in dialogo tra Oriente e Occidente, conferiscono un tono inedito alla sapiente scelta del regista nel disvelare la sua visione del Risvegliato, intelligente dimostrazione di umiltà come il mandala che viene pazientemente costruito per poi venir spazzato via quale metafora della transitorietà della vita.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 24 ottobre ore 18 e ore 21

Io ballo da sola

REGIA E SOGG. Bernardo Bertolucci
SCN. Susan Minot e Bernardo Bertolucci
FOT. Darius Khondji
MONT. Pietro Scalia
MUS. Richard Hartley
INT. Stefania Sandrelli, Jean Marais, Jeremy Irons, Carlo Cecchi, Liv Tyler, Joan Cusack,
PROD. Jeremy Thomas per Recorded Picture Company/ UGC Images
OR. Italia e Gran Bretagna, 1996
DUR. 118’



La diciottenne Lucy, orfana della madre, viene mandata in Italia dal padre per le vacanze estive, ospite di amici di famiglia in una villa in Toscana, nella zona del Chianti. Attraversando gli umori, le situazioni e vivendo la spensieratezza e la leggerezza dei suoi anni, andrà alla ricerca dei motivi del suicidio della madre e, alla fine del suo soggiorno, ritornerà alla vita di tutti i giorni, matura e responsabile. Bertolucci torna a girare un film in Italia, e lo fa nella splendida campagna toscana: nella cornice del bellissimo paesaggio naturale e artistico appare più che dissonante il malessere individuale e comune della cerchia dei personaggi frequentati da Lucy, quasi stridenti le svariate problematiche individuali e collettive, esistenziali e sociali tra le quali emerge con forza la riflessione sull'arte come furto di bellezza altrui cui allude il titolo inglese: rubando la bellezza. ***Stealing Beauty*** è, dunque, un film sulla bellezza, sul piacere dello sguardo, su attimi, luoghi, paesaggi; sull'arte come furto dalla/della vita, sulla giovinezza come ‘attimo rubato’.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 26 ottobre ore 18 e ore 21

L'assedio

REGIA Bernardo Bertolucci
SCN. Bernardo Bertolucci e Clare Peploe
SOGG. James Lasdun
FOT. Fabio Cinachetti
MONT. Jacopo Quadri
MUS. Alesso Vlad
INT. David Thewlis, Thandie Newton, Massimo De Rossi, Claudio Santamaria, Paul Osul,
PROD. Massimo Cortesi
OR. Italia e Gran Bretagna, 1999
DUR. 93’



Un eccentrico pianista inglese si innamora di una studentessa africana che lavora a casa sua come cameriera. Arriva a vendere tutto, compreso il pianoforte suo strumento di lavoro, per aiutarla a liberare il marito incarcerato in patria per motivi politici. Il finale rimane aperto. Quello che si preannunciava come un film per la televisione è una delle più sensazionali opere italiane degli ultimi anni, meritatamente pluripremiata. Elegante e intenso, con due soli personaggi e pochissime parole, girato in un'unica casa con straordinaria maestria, il film -centrato sul contrasto culturale, ben simbolizzato dalla radicale alterità dei due tipi di musica cui i personaggi fanno riferimento- procede per immagini raramente contagiate dal peso della parola, così ritrovando quella capacità di suggerire propria del film muto.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 29 ottobre ore 18 e ore 21

The Dreamers

SCN. Bernardo Bertolucci
SCN. Gilbert Adair
FOT. Fabio Cinachetti
MONT. Jacopo Quadri
SUONO Stuart Wilson
INT. Michael Pitt, Louis Garrel, Eva Green, Robin Renucci, Anna Chancellor, Florian Cadiou
PROD. Jeremy Thomas
OR. Italia, Gran Bretagna e Francia, 2003
DUR. 130’



Nella Parigi sessantottina tre giovani studenti borghesi trascorrono insieme un periodo irripetibile e magico, fatto di forte amicizia e di reciproco innamoramento, d’iniziazione amorosa, di accessi dibattiti su tutto ciò che stimola i loro interessi e

Il cinema secondo Cocteau

SCHEDE A CURA DI Roberto Zemignan

Le sang d’un poète

TRAD. Il sangue di un poeta
REGIA Jean Cocteau
SCN., **COMMENTO**, **VOCE** Jean Cocteau
FOT. Georges Périnal
MUS. Georges Auric
MONT. Jean Cocteau
INT. Lee Miller, Errique Rivero, Pauline Carton, Jean Desbordes, Féral Benga
PROD. Visconte Charles de Noailles
OR. Francia, 1930
DUR. 49’ B/N



Tra l’inizio e la fine del crollo della ciminiera di una fabbrica, Cocteau rappresenta la vita interiore di un poeta (primo titolo del film) condensandola in quattro episodi allegorici collegati da raccordi spazio-temporali non consequenziali. Dopo ***Jean Cocteau fait du cinéma*** (1925), esperimento andato perduto e il cui titolo omaggia i film del periodo di Charlot, ***Le sang d’un poète***, primo film di Cocteau, “non è che una discesa in se stessi, un modo di usare il meccanismo del sogno senza dormire, una candela inopportuna, sovente spenta da qualche soffio, portata a spasso nella notte del corpo umano. Gli atti vi si concatenano come vogliono, sotto un controllo così debole che non si potrebbe attribuire all’intelligenza. Piuttosto a un certo tipo di sonnolenza che aiuta lo sbocciare di ricordi liberi di combinarsi, di annodarsi, di deformarsi fino a prendere corpo a nostra insaputa e a divenire per noi un enigma”. (Jean Cocteau, ***La difficoltà di essere***, Serra e Riva Editori, 1985)

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 15 ottobre ore 21

La villa Santo Sospir

REGIA Jean Cocteau
SCN., **COMMENTO**, **VOCE** Jean Cocteau
FOT. Wladimir Iwanow
MUS. Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi
MONT. Jean Cocteau
INT. Jean Cocteau (se stesso), Francine Weisweiler (se stessa), Edouard Dermit (se stesso)
PROD. Les films du Cap
OR. Francia, 1951
DUR. 37’ 16 mm. Kodachrome



Cocteau, ospite con il figlio adottivo Edouard Dermit dell’amica e mecenate Francine Weisweiler nella sua tenuta a Saint-Jean-Cap-Ferrat, mostra i “tatuaggi” da lui stesso eseguiti sui muri e sulle porte della villa Santo Sospir, ispirati ai temi della mitologia greca che, a partire dagli anni ’20, hanno nutrito la sua vasta e articolata produzione artistica: Orfeo, Narciso, Giuditta, Ulisse e le sirene... Di seguito, svela anche le sue tele, che approfondiscono gli stessi temi, dettagli intimi nati dalla “notte”

di discussioni su politica, poesia, musica, cinema (giocano spesso con il cinema, continuando a lanciarsi indovinelli citazionisti e a rimettere in scena sequenze dei film che amano), divenendo sempre più un ‘menage`a trois’ in cui vivono senza alcuna inibizione i rispettivi desideri (sperimentazione fisica e sessuale), idee e sogni. In un lento cammino verso la perdizione e l’oblio attraverso l’uso di alcool e droghe fino al raggiungimento d’uno stato di assoluto degrado, i tre adolescenti diventano prigionieri e vittime di loro stessi all’interno dell’appartamento. Emblematica la scena finale: l’esterno fa irruzione tramite un sasso che frantuma un vetro; il fuoco della rivolta ha incendiato le vie della capitale, Isabelle e Theo si uniscono ai tumulti, mentre Matthew volta le spalle e se ne va. In ***The dreamers***, film ricco di bellissime immagini, il regista ‘regala’ un omaggio di narcisistico e rarefatto intellettualismo ad un sessantotto mitologico in cui la politica rimane eccessivamente sullo sfondo.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 31 ottobre ore 18 e ore 21



del poeta, il suo lato invisibile. Il tutto, accompagnato da commenti e riflessioni sul cinema, apertamente in difesa di quello amatoriale, compresi i suoi “difetti”, su quello commerciale. Girato in 16 mm., l’unico di Cocteau a colori, questo ***home movie*** è un piccolo ma importante manifesto estetico, che riflette sul proprio linguaggio e su che cosa sia fare cinema, premonitore di quelle idee che daranno vita, di lì a poco, alla ***Nouvelle Vague*** francese.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 15 ottobre ore 21



La Belle et la Bête

TRAD. La Bella e la Bestia
REGIA Jean Cocteau, con l’assistenza tecnica di René Clément
SOGG. tratto dall’omonima fiaba di Madame Leprince de Beaumont (1757)
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Henri Alekan
MUS. Georges Auric
MONT. Claude Ibéria
INT. Jean Marais, Josette Day, Mila Parély e Nane Germon, Michel Auclair, Marcel André
PROD. André Paulvé
OR. Francia, 1945-1946 Premio Louis Delluc 1946
DUR. 95’ B/N



“C’era una volta...” Un mercante vedovo, caduto in rovina per la perdita delle sue mercanzie, vive in un maniero con i suoi quattro figli Ludovico, Felicia, Adelaide e Bella, quest’ultima ridotta al ruolo di serva dall’egoismo dei fratelli. E sarà proprio lei a sacrificarsi per il padre che, di ritorno da un viaggio, è condannato a morte da Bestia, proprietario di un castello incantato, poiché per soddisfare l’umile desiderio di Bella ha raccolto una rosa dal suo giardino. Diventata volontariamente ostaggio del terribile mostro, con il passare dei giorni Bella si rende conto che Bestia non è così inumano come sembra, al punto che i suoi sentimenti di paura e di ostilità nei suoi confronti via via si trasformano in un sincero affetto fino a scoprire, a suo vantaggio, che sotto le temute spoglie si nasconde uno spendido principe.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 17 ottobre ore 21

L’aigle à deux têtes

TRAD. L’aquila a due teste
REGIA Jean Cocteau
SOGG. Tratto dall’omonima pièce teatrale di Jean Cocteau
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Christian Matras
MUS. Georges Auric
MONT. Claude Ibéria
INT. Edwige Feuillère, Jean Marais, Sylvia Monfort, Jacques Varenne, Edward Sterling
PROD. Ariane Films, Sirius
OR. Francia, 1947-1948
DUR. 95’ B/N



Nel castello di Krantz, durante il ballo in onore del decimo anniversario dell’uccisione del re, voluto dalla regina che non ha mai smesso di amarlo e che per questo motivo vive da allora come una reclusa sottrandosi ai suoi sudditi, fa irruzione Stanislaò, giovane poeta anarchico che ha il compito di ucciderla per liberare il popolo da colei che non se ne cura. Ben presto però i suoi propositi di morte, grazie al caso che l’ha voluto simile come una goccia d’acqua al sovrano, si trasformano in amore, sedotto da una regina che si scopre, per mezzo della sua presenza, nuovamente donna. Tuttavia gli intrighi di palazzo, gestiti dall’Arciduchessa madre del re, desiderosa di avere il potere nelle sue sole mani, assecondati dal conte di Foëhn, ministro della polizia, non fanno altro che portare a termine quella trama che il destino inesorabilmente aveva riservato per l’aquila a due teste.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 19 ottobre ore 21



Les parents terribles

TRAD. I parenti terribili
REGIA Jean Cocteau
SOGG. Tratto dall’omonima pièce teatrale di Jean Cocteau
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Michel Kelber
MUS. Georges Auric
MONT. Jacqueline Douarinou-Sadoul
INT. Jean Marais, Josette Day, Yvonne de Bray, Marcel André, Gabrielle Dorziat
PROD. Ariane Films
OR. Francia, 1948
DUR. 100’ B/N



Anche per questa famiglia, che vive reclusa in un appartamento soprannominato “il carrozzone”, arriva il proprio momento di verità, quando il figlio ventiduenne Michel confessa ai genitori, e a zia Léo compresa, di essersi perdutoamente innamorato di Madeleine, di tre anni più vecchia di lui. La madre sente venir meno il proprio ruolo e grida forte al tradimento del suo amore edipico. Il padre, riconosciuta nella futura nuora l’amante che gli aveva ridato senso alla sua inutile esistenza, riprecipita nella sua vuota esistenza di sempre. Zia Léo, sorella della madre e un tempo fidanzata del padre, orchestra prima in un senso, poi nel suo contrario, la relazione tra Michel e Madaleine, memore di un passato mai risolto. Così quando i veli cadono, il più debole è destinato immancabilmente a soccombere.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 22 ottobre ore 21



Les enfants terribles

TRAD. I ragazzi terribili
REGIA Jean-Pierre Melville
SOGG. Tratto dall’omonimo romanzo di Jean Cocteau
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Henri Decae
MUS. Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach
MONT. Monique Bonnot
SCN. Jean-Pierre Melville
INT. Nicole Stéphane, Edouard Dermithe, Jacques Bernard, Renée Cosima
PROD. Melville Productions
OR. Francia, 1950
DUR. 100’ B/N



Un fratello e una sorella adolescenti, Elisabeth e Paul, si ritrovano presto orfani e per quanto il loro rapporto possa sembrare conflittuale, al fondo nasconde a loro stessi una perversa sessivita che, forse, non è altro che amore. E questo legame a filo doppio non smette nemmeno dopo il matrimonio, seppur assai breve, di Elisabeth con il ricco ebreo americano Michaël, raggiungendo la sua dimensione più tragica quando Paul confesserà alla sorella il suo amore per Agathe, ricambiato ma purtroppo a sua insaputa.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 24 ottobre ore 21

Orphée

TRAD. Orfeo
REGIA Jean Cocteau
SOGG. Tratto dall’omonima pièce teatrale di Jean Cocteau
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Nicolas Hayer
MUS. Georges Auric
MONT. Jacqueline Douarinou-Sadoul
INT. Jean Marais, Maria Casarès, François Périer, Marie Déa, Edouard Dermithe, Juliette Gréco
PROD. André Paulvé, Les Films du Palais-Royal
OR. Francia, 1950
DUR. 91’ B/N



Rilettura moderna del mito di Orfeo ed Euridice. Perduta la moglie per essersi innamorato della Principessa, che altro non è che la sua propria morte, grazie all’aiuto di Heurtebise, per sua scelta sottrattosi ai voleri di quest’ultima, Orfeo penetra nella Zona, la terra di mezzo tra la vita e la morte a cui si accede attraversando gli specchi, per ritrovare Euridice e riportarla tra i vivi. Ma potrà farlo ad una condizione : non guardarla mai più negli occhi. Imperativo a cui è impossibile sottostare, e un solo sguardo fugace in uno specchietto retrovisore basterà a sugellarne la perdita definitiva e, di conseguenza, anche la sua eterna condanna poichè costetto, in quanto poeta, a cantare per sempre questo dramma.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 26 ottobre ore 21

Le testament d’Orphée ou ne me demandez pas pourquoi

TRAD. Il testamento di Orfeo o non mi domandate perché
REGIA Jean Cocteau
SCN., **DIALOGHI** Jean Cocteau
FOT. Roland Pontoizeau
MUS. Georges Auric
MONT. Marie-Josèphe Yoyotte
INT. Jean Cocteau, Jean-Pierre Léaud, Nicole Courcel, Henri Crémieux, Daniel Gélín
PROD. Les Editions Cinégraphiques
OR. Francia, 1959
DUR. 76’ B/N



Ultimo capitolo della trilogia orfica (iniziata con ***Le sang d’un poète*** e continuata con ***Orphée***), qui è Cocteau stesso a interpretare il proprio ruolo di poeta. Summa autobiografica, scritta sotto forma visiva, in cui il poeta incontra i personaggi mitologici che ha riproposto nella sua molteplice e variegata produzione artistica assieme ad alcuni amici che ha incrociato nel suo lungo cammino, nonché profonda riflessione sull’arte, sulla sua immortalità, sulla propria poetica e sul ruolo del poeta nella nostra società.

VIDEOTECA DI MESTRE
Lunedì 29 ottobre ore 21

CircuitoCinema

ottobre 2007

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sale A/B
Multisala Astra - sale 1/2

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Grindhouse - Planet Terror

(2007) di Robert Rodriguez

Hairspray - Grasso è bello

(2007) di Adam Shankman

La giusta distanza

(2007) di Carlo Mazzacurati

La banda

(Bikur Hatizmoret, 2007) di Eran Kolirin

2 giorni a Parigi

(Two Days in Paris, 2007) di Julie Delpy

Michael Clayton

(2007) di Tony Gilroy

In questo mondo libero...

(It's a Free World..., 2007) di Ken Loach

Il buio nell'anima

(The Brave One, 2007) di Neil Jordan

Angel - La vita, il romanzo

(The Real Life of Angel Deverell, 2007)

di François Ozon

Cemento armato

(2007) di Marco Martani

Diario di una tata

(The Nanny Diaries, 2007)

di Shari Springer Berman e Robert Pulcini

Stardust

(2007) di Matthew Vaughn

Youth Without Youth

(2007) di Francis Ford Coppola

Ratatouille

(2007) di Brad Bird

El pasado

(2007) di Hector Babenco

The Invasion

(The Visiting - Invasion of the Body Snatchers, 2007)

di Andy e Larry Wachowski

Elizabeth: the Golden Age

(The Golden Age, 2007) di Shekhar Kapur

Seta

(2007) di François Girard

Die Hard - Vivere o morire

(Live Free or Die Hard, 2007) di Len Wiseman

Next

(2007) di Lee Tamahori

La terza madre

(2007) di Dario Argento

Giorni e nuvole

(2007) di Silvio Soldini

Spazio Cineclub

Giorgione Movie d'Essai - sala B



Giovedì 4 ottobre

Ore 17 / 19.15 / 21.30

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni

(4 luni, 3 saptamini si 2 zile, 2007)

di Cristian Mungiu

Giovedì 11 ottobre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Transylvania

(2007) di Tony Gatlif

Giovedì 18 ottobre

Ore 18 / 19.45 / 21.30

Breath - Soffio

(Soom, 2007) di Kim Ki-duk

Giovedì 25 ottobre

Ore 18.30 / 21.15

La duchessa di Langeais

(Ne touchez pas la hache, 2007) di Jacques Rivette

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Il cinema di Bernardo Bertolucci



Mercoledì 26 settembre

Ore 18 e ore 21

La commare secca

(1962) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 28 settembre

Ore 18 e ore 21

Prima della rivoluzione

(1964) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 1 ottobre

Ore 18 e ore 21

Partner

(1968) di Bernardo Bertolucci

Mercoledì 3 ottobre

Ore 18 e ore 21

Il conformista

(1970) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 5 ottobre

Ore 18 e ore 21

La strategia del ragno

(1970) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 8 ottobre

Ore 18 e ore 21

Ultimo tango a Parigi

(1972) di Bernardo Bertolucci

Mercoledì 10 ottobre

Ore 17.30 e ore 21

Novecento - Atto I

(1976) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 12 ottobre

Ore 17.30 e ore 21

Novecento - Atto II

(1976) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 15 ottobre

Ore 18 e ore 21

La luna

(1979) di Bernardo Bertolucci

Mercoledì 17 ottobre

Ore 18 e ore 21

La tragedia di un uomo ridicolo

(1981) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 19 ottobre

Ore 17.30 e ore 21

L'ultimo imperatore

(1987) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 22 ottobre

Ore 18 e ore 21

Il tè nel deserto

(1972) di Bernardo Bertolucci

Mercoledì 24 ottobre

Ore 18 e ore 21

Piccolo Buddha

(1993) di Bernardo Bertolucci

Venerdì 26 ottobre

Ore 18 e ore 21

Io ballo da sola

(1996) di Bernardo Bertolucci

Lunedì 29 ottobre

Ore 18 e ore 21

L'assedio

(1998) di Bernardo Bertolucci

Mercoledì 31 ottobre

Ore 18 e ore 21

The Dreamers - I sognatori

(2003) di Bernardo Bertolucci

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenuta libera - date da definire



Ore 18 / 20 / 22

Funeral Party

(Sterben für Anfänger, 2007) di Frank Oz

Orari da definire

Shine a Light

(2007) di Martin Scorsese

Ore 18 / 20 / 22

La banda

(Bikur Hatizmoret, 2007) di Eran Kolirin

Ore 18 / 20 / 22

2 giorni a Parigi

(Two Days in Paris, 2007) di Julie Delpy

Ore 18 / 20 / 22

In questo mondo libero...

(It's a Free World..., 2007) di Ken Loach

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Angel - La vita, il romanzo

(The Real Life of Angel Deverell, 2007)

di François Ozon

Orario da definire

El pasado

(2007) di Hector Babenco

Spazio Cineclub



Giovedì 4 ottobre

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Fast Food Nation

(2007) di Richard Linklater

Giovedì 11 ottobre

Ore 16.30 / 19.15 / 22

La duchessa di Langeais

(Ne touchez pas la hache, 2007) di Jacques Rivette

Giovedì 18 ottobre

Ore 17.30 / 19.45 / 22

I testimoni

(Les témoins, 2007) di Kim Ki-duk

Giovedì 25 ottobre

Ore 18 / 20 / 22

Transylvania

(2007) di Tony Gatlif

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Close Up Iran

In occasione della mostra

IRAN gente strade paesaggi



Lunedì 24 settembre

Ore 21: **Bashù, il piccolo straniero**

(Bāshu, gharibe-ye kucjak, 1986)

di Bahran Belzai, v.o. sott. it.

Mercoledì 26 settembre

Ore 21: **Viaggio a Kandahar**

(Sfar-e Qandahār, 2001) di Mohsen Makhamalbaf

Venerdì 28 settembre

Ore 21: **Lo specchio**

(Āyene, 1997) di Jafar Panahi

Lunedì 1 ottobre

Ore 21: **Marathon - Enigma a Manhattan**

(Marathon, 2002) di Amir Naderi

Mercoledì 3 ottobre

Ore 21: **Oro rosso**

(Tālā-ye sorkh, 2003) di Jafar Panahi

Venerdì 5 ottobre

Ore 21: **Iran: une révolution cinématographique**

(2006) di Nader Takmil Homayoun, v.o. sott. fr.

Omaggio a Glauco Pellegrini

In collaborazione con l'Associazione Amici delle Arti di Mestre e della Terraferma



Martedì 2 ottobre

Ore 17:

Tavola rotonda sul cinema di Glauco Pellegrini;

a seguire proiezione del documentario

La Porta di S. Pietro di Giacomo Manzù

(1964) di Glauco Pellegrini

Giovedì 4 ottobre

Ore 17: **L'uomo dai calzoni corti**

(1958) di Glauco Pellegrini

Martedì 16 ottobre

Ore 17: **Ombre sul Canal Grande**

(1951) di Glauco Pellegrini

Giovedì 18 ottobre

Ore 17: **Capriccio italiano**

(Italienisches Capriccio, 1961)

di Glauco Pellegrini, v.o. sott. it.

Martedì 23 ottobre

Ore 17: **Il vento e l'amore**

(1982) di Glauco Pellegrini (supervisione alla regia)

Giovedì 25 ottobre

Ore 17: **Bel Canto**

(Antologia RAI, 1962) di Glauco Pellegrini

Martedì 30 ottobre

Ore 17: **Artisti d'oggi in Vaticano**

di Glauco Pellegrini

Mestre Film Fest

Decima Edizione



Da martedì 9 a sabato 13 ottobre

In concorso:

Short Stories / Videoforkids / Videoclips / Corti&Web

Fuori concorso:

Magica (...nel senso di lanterna) / Circuito Off

Eventi speciali:

Mestre Novecento – Storie di donne / I corti dal

mondo – Iran / Mestre Film Party

Jean Cocteau, poeta del cinematografo



Lunedì 15 ottobre

Ore 21: **Il sangue di un poeta**

(Le sang d'un poète, 1930) di Jean Cocteau, v.o.;

La villa Santo Sospir (Francia, 1951)

di Jean Cocteau, v.o.

Mercoledì 17 ottobre

Ore 21: **La Bella e la Bestia**

(La Belle et la Bête, 1946) di Jean Cocteau

Venerdì 19 ottobre

Ore 21: **L'aquila a due teste**

(L'Aigle à deux têtes, 1948) di Jean Cocteau

Lunedì 22 ottobre

Ore 21: **I parenti terribili**

(Les parents terribles, 1948) di Jean Cocteau

Venerdì 24 ottobre

Ore 21: **I ragazzi terribili**

(Les enfants terribles, 1950) di Jean-Pierre Melville

Mercoledì 26 ottobre

Ore 21: **Orfeo** (Orphée, 1950) di Jean Cocteau

v. o. sott. ingl.